



USB non sottoscrive l'accordo proposto dall'Amministrazione, per un'impostazione di metodo. Anche quest'anno, come negli anni passati, la parte pubblica ha sottoposto al tavolo un accordo privo dei documenti necessari ad impostare un confronto corretto tra le parti. Ripartire soldi pubblici di tutti i dipendenti senza poter visionare i dati da cui ne deriva la distribuzione, per USB non è accettabile. Firmare un accordo al "buio" non consente ai delegati sindacali di garantire alle lavoratrici e ai lavoratori quei principi di equità e trasparenza che il ruolo sindacale richiede e che dovrebbero essere promossi e garantiti, in primo luogo, proprio dall'Amministrazione.

Abbiamo inviato le nostre osservazioni alla parte pubblica in merito ad ogni punto del testo che ci è stato sottoposto, ma non è stata data risposta a nessuna delle nostre sollecitazioni. Contrari da sempre ad una valutazione che premia alcuni e non considera invece criteri generali di ripartizione, che individua i "premiati", contribuendo a mettere uno contro l'altro, contrari ad un'impostazione di ripartizione che non valuta che l'obiettivo non è del singolo dipendente, ma dell'ufficio nel suo insieme e che viene raggiunto dal contributo dato da tutti, come USB PI abbiamo deciso, ancora una volta, di non sottoscrivere l'accordo. L'Amministrazione ha proposto una rotazione dei meritevoli ad anni alterni, ipotesi che abbiamo respinto perché non costituisce in alcun modo una misura adeguata a garantire equità e pari opportunità per tutto il personale. Coerente con i principi che sostiene in tutte le battaglie, USB non sottoscrive l'accordo.

Venezia, 17 novembre 2021

USB P.I. – AGENZIE FISCALI VENETO

La delegazione trattante
Martina Ricciardi – Andrea Marassi